

**ILLIMITY CHIUDE IL TERZO TRIMESTRE 2022 CON RISULTATI SOLIDI
IN LINEA CON LE PREVISIONI DI BUDGET**

**UTILE NETTO NEL TERZO TRIMESTRE 2022 A 19,1 MILIONI DI EURO
(+21% T/T E +2% A/A), CHE PORTA
L'UTILE NETTO NEI 9M22 A 50,6 MILIONI DI EURO (+10% VS 9M21)**

CREDITI NETTI VERSO LA CLIENTELA A 3,3 MILIARDI DI EURO (+4% T/T E +34% A/A)

**SI CONFERMA L'ECCELLENTE QUALITÀ DEL CREDITO E PATRIMONIALIZZAZIONE:
NPE RATIO ORGANICO¹ A 0,7% E CET1 RATIO AL 18%²**

**UTILE NETTO ATTESO A FINE 2022
ALMENO PARI A 75 MILIONI DI EURO E ROE A CIRCA IL 10%
CHE INCLUDE CIRCA 20 MILIONI DI RISULTATO NEGATIVO ANTE IMPOSTE
LEGATI ALLE INIZIATIVE *TECH* – B-ILTY, QUIMMO, HYPE**

Milano, 11 novembre 2022 – Il Consiglio di Amministrazione di illimity Bank S.p.A. (“illimity” o la “Banca”), riunitosi ieri sotto la presidenza di Rosalba Casiraghi, ha approvato i risultati del Gruppo illimity al 30 settembre 2022.

Anche nel terzo trimestre del 2022 **illimity prosegue il proprio percorso di crescita con una performance finanziaria solida e in linea con le previsioni di budget**, registrando un utile netto di 19,1 milioni di euro (+21% t/t e +2% a/a), per un totale di 50,6 milioni di euro nei nove mesi del 2022, in crescita del 10% rispetto al corrispondente periodo del 2021. La crescita è attesa in accelerazione nel quarto trimestre del 2022, portando ad un utile netto almeno pari a 75 milioni di euro per l'anno 2022 con un ROE di circa il 10%. I risultati attesi dell'anno includono circa 20 milioni di euro di risultato negativo ante imposte legati all'avvio delle iniziative b-ilty, Quimmo e Hype.

Nel dettaglio, il periodo in esame è stato caratterizzato dalle seguenti dinamiche:

- **i crediti netti verso la clientela raggiungono i 3,3 miliardi di euro** al 30 settembre 2022, in crescita del 4% rispetto al trimestre precedente e del 34% rispetto allo stesso periodo del 2021. La crescita dei volumi è stata trainata principalmente dalla Divisione Growth Credit e dalle attività della Divisione Investment Banking. La Divisione Distressed Credit ha mantenuto volumi sostanzialmente stabili nel periodo, in quanto i nuovi investimenti sono stati compensati da significativi rimborsi, incassi e cessioni. È attesa una forte crescita dei volumi nell'ultima parte dell'anno trainati dalla generazione di nuovo business, che già nel solo mese di ottobre raggiunge un livello superiore a quello dell'intero terzo trimestre;
- **la qualità del credito organico si conferma a livelli eccellenti**: il rapporto tra i crediti dubbi

¹ Relativo al business originato da illimity, escludendo il portafoglio crediti della ex Banca Interprovinciale.

² CET1 ratio phased-in.

lordi organici e i crediti lordi organici totali al 30 settembre 2022, originati dall'avvio dell'operatività di illimity, si attesta a **0,7%**, in calo rispetto al trimestre scorso. Il valore di tale rapporto si attesta al 2,0% includendo il portafoglio crediti della ex Banca Interprovinciale, che è in fase di progressiva riduzione;

- **robusta patrimonializzazione** con indicatori ai massimi livelli del sistema – con il **CET1 Ratio phased-in al 18,0%** (17,5% fully loaded) e Total Capital Ratio phased-in di 23,6% (23,1% fully loaded);
- solida posizione di **liquidità pari a circa 0,6 miliardi di euro** a settembre 2023 e fonti di finanziamento ampiamente diversificate tra raccolta retail, corporate e istituzionale, con un costo medio della raccolta largamente stabile e pari a 1,6%;
- **i ricavi del terzo trimestre sono pari a 74,5 milioni di euro** (-8% t/t e +12% a/a) trainati dalle attività ricorrenti del Gruppo ed in particolare dalla componente di margine di interesse. Nei **primi nove mesi del 2022 i ricavi si attestano a 233,6 milioni di euro**, registrando una progressione del 21% rispetto ai primi nove mesi del 2021.

La Divisione Distressed Credit si conferma il principale contributore, generando circa il 66% del totale ricavi dei primi nove mesi 2022. La Divisione Growth Credit continua la sua progressione raggiungendo un incremento di quasi il 60% dei ricavi rispetto allo stesso periodo del 2021, portando il proprio contributo ai ricavi consolidati a circa il 21%, a cui si aggiunge la Divisione Investment Banking, anch'essa in forte crescita, che contribuisce per un ulteriore 5%;

- **i costi operativi** nel terzo trimestre sono in calo a **46,9 milioni di euro** (-3% t/t, +32% a/a) **portando il totale dei nove mesi a 140,4 milioni di euro**, in crescita sullo stesso periodo dell'anno precedente (+25% a/a) per effetto del sostanziale completamento della struttura organizzativa e degli investimenti nelle nuove iniziative;
- **il Cost income nel terzo trimestre del 2022 si attesta al 63%** (60% nel trimestre precedente) e **nei nove mesi del 2022 al 60%**, in aumento di circa due punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale dinamica è dovuta agli investimenti in nuove iniziative, che inizieranno a generare ricavi tangibili dal 2023, producendo un effetto positivo sulla leva operativa di Gruppo;
- per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **risultato di gestione** nel terzo trimestre 2022 è pari a **27,6 milioni di euro** (-14% t/t e -11% a/a). Tale risultato sconta gli effetti degli investimenti per il lancio delle iniziative ad alto contenuto tecnologico – b-ilty, Quimmo e Hype. Nei primi nove mesi del 2022 **il risultato di gestione raggiunge quindi circa 93,2 milioni di euro**, con un aumento di circa il 15% rispetto ai primi nove mesi del 2021;
- **le rettifiche di valore nette sui crediti organici** del terzo trimestre assommano a **0,6 milioni di euro**, corrispondenti ad un **costo del credito³ annualizzato di 11 bps**, e sono connesse a valutazioni collettive sui crediti verso la clientela. Il costo del credito piuttosto contenuto fonda le basi sull'eccellente qualità del portafoglio crediti della Banca, derivante anche dal

³ Calcolato come rapporto tra accantonamenti per perdite su crediti e valore di crediti netti verso la clientela organici al 30 settembre 2022 (2.215 milioni di euro) sui segmenti Factoring, Cross-over, Acquisition Finance, Turnaround, b-ilty, Alternative Debt e crediti acquistati nell'ambito di investimenti in portafogli di crediti distressed che hanno subito un passaggio di status contabile successivo al momento dell'acquisto o erogazione (esclusi i crediti acquistati come sofferenza), portafoglio crediti della ex Banca Interprovinciale e Senior Financing verso investitori non finanziari di crediti distressed.

coinvolgimento di specialisti (Tutor) su ogni operazione di credito rilevante, e sull'elevata componente garantita che caratterizza i crediti erogati nel trimestre. Nei nove mesi 2022 le rettifiche di valore nette su crediti organici si attestano a 3,7 milioni di euro, con un costo del credito annualizzato di 22 bps;

- nel trimestre si registrano **riprese di valore su posizioni distressed credit acquistate per 7,3 milioni di euro** connesse ad una serie di eventi, quali: l'incremento di valore delle garanzie sulla base di offerte vincolanti ricevute su alcuni portafogli per cui è in corso un processo di cessione; la rivalutazione di taluni crediti per effetto del ritorno *in bonis* delle posizioni, classificate come UTP al momento dell'acquisto; rivisitazioni sui flussi di cassa attesi riferibili ad alcuni portafogli per effetto dell'arricchimento dei dati relativi alle rispettive garanzie;
- **il risultato prima delle imposte nel terzo trimestre è pari a 29,6 milioni di euro**, in crescita sostanziale del 23% su base trimestrale e del 9% su base annua; **il risultato prima delle imposte nei primi nove mesi del 2022** è pertanto pari a circa **77,7 milioni di euro, in crescita di circa il 13%** rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente;

Corrado Passera, CEO e Fondatore di illimity, ha commentato: *“Anche i risultati del terzo trimestre sono in crescita, solidi e in linea con le nostre previsioni, nonostante lo scenario in cui oggi operiamo sia profondamente mutato da quando abbiamo approvato il budget.*

illimity ha saputo ancora una volta proseguire nel previsto percorso di sviluppo che l'ha portata in breve tempo ad affermare profittevolmente sul mercato i diversi e sinergici core business. Il trend positivo del 2022 accelererà nel trimestre in corso: ottobre è partito con grande slancio in termini di generazione di business e la progressione delle dinamiche di redditività ci porterà a chiudere l'anno con almeno 75 milioni di euro di utile, confermando ancora una volta le stime di budget.

Si tratta di un risultato di particolare interesse perché sconta importanti investimenti per il futuro. Le tre iniziative tecnologiche - b-ilty, Quimmo e Hype - pesano sui conti di quest'anno per circa 20 milioni di euro di perdite prima delle imposte; ci aspettiamo che tale risultato negativo si riduca drasticamente a partire dal 2023 e che le tre iniziative contribuiranno all'utile consolidato già dal 2024, creando significativo valore per il Gruppo.

Guardiamo con fiducia anche al 2023: illimity ha da poco tagliato con successo il traguardo del quarto anno di operatività ed ha sostanzialmente completato la costruzione delle sue strutture. Il modello di business diventa ora molto più scalabile grazie agli investimenti già effettuati e alle masse critiche raggiunte.

Di particolare soddisfazione per tutti gli illimiter la qualifica di Best Place to Work a livello europeo e i lusinghieri riconoscimenti in termini di rating ESG.”

Gli aggregati patrimoniali

Dati in milioni di euro

Stato Patrimoniale Riclassificato	30.09 2021	31.12 2021	31.03 2022	30.06 2022	30.09 2022	Δ % 30.09.2022 / 30.06.2022	Δ % 30.09.2022 / 30.09.2021
Cassa e disponibilità liquide	774	508	695	397	364	(8)%	(53)%
Impieghi verso banche e altre istituzioni finanziarie	543	468	215	191	184	(4)%	(66)%
Impieghi a clientela	2.473	2.762	2.832	3.194	3.318	4%	34%
- Distressed Credit ¹ investments	939	923	938	921	860	(7)%	(8)%
- Distressed Credit ¹ senior financing	300	336	402	436	446	2%	49%
- Growth Credit ²	1.165	1.434	1.421	1.733	1.800	4%	54%
- Cross-over & Acq. Finance ³	566	628	643	731	809	11%	43%
- Turnaround	389	438	488	630	612	(3)%	57%
- Factoring	211	368	289	372	379	2%	80%
- b-ilty	-	3	7	24	38	59%	n.s.
- Investment banking				16	108	587%	n.s.
- Non-core ex Banca Interprovinciale	69	66	64	64	64	(0)%	(7)%
Attività finanziarie Held To Collect (HTC) ⁴	-	-	108	161	215	34%	n.s.
Attività finanziarie Held To Collect & Sell (HTCS) ⁵	280	300	424	416	396	(5)%	41%
Attività finanziarie valutate al FVTPL ⁶	88	77	82	118	150	27%	72%
Partecipazioni	82	80	78	76	78	3%	(4)%
Avviamento	36	36	36	71	65	(8)%	80%
Immobilizzazioni immateriali	40	49	52	56	65	15%	65%
Altre attività (incluse imm. mat. e attività fiscali) ⁷	330	382	400	446	455	2%	38%
Totale attività	4.646	4.661	4.922	5.127	5.291	3%	14%
Debiti verso banche	546	411	412	539	581	8%	6%
Debiti verso clientela	2.714	2.818	3.065	3.107	3.186	3%	17%
Titoli in circolazione	507	500	505	510	515	1%	1%
Patrimonio netto	756	773	777	802	813	1%	8%
Altre passività	123	159	163	169	196	16%	59%
Totale passività	4.646	4.661	4.922	5.127	5.291	3%	14%
Common Equity Tier 1 Capital	625	642	646	642	660	3%	6%
Attività di rischio ponderate	3.111	3.411	3.662	3.974	3.678	(7)%	18%

1. Divisione Distressed Credit, precedentemente chiamata Divisione DCIS.
2. Divisione Growth Credit, precedentemente chiamata Divisione SME.
3. Include parte dei crediti netti verso la clientela esistente presso Banca Interprovinciale considerata, per le proprie caratteristiche, coerente con il segmento Growth Credit di illimity. Sono inclusi anche i bond high yield corporate classificati nella strategia HTC.
4. Include il portafoglio titoli della Banca classificato al costo ammortizzato.
5. HTCS: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Questo aggregato include anche circa 20 milioni di euro di investimenti di Alternative Debt effettuati dalla Divisione Investment Banking e classificati nella strategia HTCS.
6. FVTPL: altre attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico. Questa voce comprende Strumenti Finanziari Partecipativi acquistati nell'ambito di operazioni di Turnaround, tranche junior di cartolarizzazione di crediti non performing acquistate nell'ambito di operazioni di Senior Financing e investimenti in crediti distressed del comparto Energy acquistati nell'ambito dell'attività della Divisione DC.
7. Include attività rinvenienti dall'acquisto di crediti fiscali (il cosiddetto "Ecobonus") per circa 92 milioni di euro. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Al 30 settembre 2022, gli **attivi** della Banca si attestano a circa **5,3 miliardi di euro**, in crescita del 3% rispetto al trimestre precedente e del 14% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I **crediti netti verso la clientela e investimenti** a settembre 2022 raggiungono **3,3 miliardi di euro**, segnando un progresso del 4% rispetto al trimestre precedente e del 34% rispetto al 30

settembre 2021. Il principale contributo alla crescita dei volumi nel trimestre è riconducibile alla Divisione Growth Credit, trainata dal comparto Cross-over & Acquisition Finance, e alla Divisione Investment Banking. La Divisione Growth Credit ha registrato un progresso del 4% rispetto a giugno 2022 e del 54% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre la Divisione Investment Banking è cresciuta quasi del 600% su base trimestrale. La Divisione Distressed Credit mostra volumi in crescita nel senior financing (+2% t/t e +49% a/a), mentre gli investimenti in crediti deteriorati segnano una moderata discesa dei volumi (-7% t/t e -8% a/a) per effetto di importanti flussi di incasso e cessioni, nonostante i nuovi investimenti del trimestre.

La qualità del credito della Banca si conferma su livelli di eccellenza, nonostante l'attuale scenario macroeconomico. Le **posizioni deteriorate organiche lorde relative al nuovo credito originato da illimity si riducono, raggiungendo circa 15,4 milioni di euro a fine settembre 2022** (valore a fine giugno 2022 pari a circa 17,3 milioni di euro e circa 6,0 milioni di euro a fine settembre dello scorso anno), per un rapporto tra crediti dubbi lordi organici e crediti lordi organici totali di circa **0,7%**. Includendo anche il portafoglio ereditato da Banca Interprovinciale, lo stock di crediti dubbi organici lordi sale a circa 45,6 milioni di euro, corrispondenti ad un **rapporto tra crediti dubbi organici lordi e crediti organici lordi totali del 2,0%**, dato in leggera riduzione rispetto al trimestre precedente e ancora una volta tra i migliori del sistema bancario italiano. Il corrispondente stock di **crediti dubbi organici netti** al 30 settembre 2022 è pari a circa **26,1 milioni di euro**, che equivale ad un **rapporto tra crediti dubbi organici netti e crediti organici netti totali verso la clientela pari a circa 1,2%**, dato anch'esso stabile rispetto al trimestre precedente.

La **liquidità** della Banca – che include cassa, posizione interbancaria netta rettificata e titoli prontamente liquidabili – alla fine del terzo trimestre 2022 si attesta a **circa 0,6 miliardi di euro** e rimane disponibile per essere impiegata a finanziare la pipeline di nuovi volumi di business della Banca.

Il **portafoglio titoli** di illimity sale del 3% a circa **591 milioni di euro** a fine settembre 2022, rispetto al valore di 572 milioni di euro registrato a giugno 2022, mantenendo la stessa incidenza sul totale attivo. La strategia sul portafoglio titoli nel terzo trimestre 2022 è stata caratterizzata da un ulteriore incremento della componente di **titoli classificati al costo ammortizzato** (strategia cosiddetta Hold to Collect – HTC) e **dall'introduzione della strategia di Hedge Accounting** sul portafoglio HTCS, con l'obiettivo di mitigare l'impatto della volatilità dei tassi di interesse sui mezzi propri. I titoli HTC – che a fine settembre 2022 ammontano a circa 215 milioni di euro – rappresentano il 36% del portafoglio titoli, mentre la componente di titoli Hold to Collect and Sell (HTCS) si riduce ulteriormente a circa 376 milioni di euro a fine settembre 2022, in calo del 9% rispetto al valore di 411 milioni di euro registrato a fine giugno 2022. Il *mark-to-market* del portafoglio titoli HTCS, considerando il contributo dell'Hedge Accounting e al netto dell'effetto fiscale, è risultato negativo nel trimestre per circa 52 milioni di euro (43 milioni di euro nel trimestre precedente), per effetto delle recenti contingenze dei mercati finanziari, per il quale la Banca ha beneficiato del filtro prudenziale. Complessivamente, il portafoglio titoli risulta composto per il 73% circa da titoli di Stato quasi interamente italiani, per il 18% circa da obbligazioni senior e per il 9% circa da obbligazioni subordinate.

Nella voce “**Altre attività**” sono incluse le attività di acquisto di crediti fiscali – il cosiddetto “Ecobonus” – per circa 92 milioni di euro, valore che a fine giugno 2022 si attestava a 84 milioni di euro.

Il **totale delle fonti di finanziamento** di illimity a fine settembre 2022 si attesta a circa **4,3 miliardi**

di euro, valore in aumento del 3% rispetto al dato di fine giugno 2022 e del 14% rispetto a fine settembre 2021. Il principale contributo alla crescita viene dalla raccolta diretta e da fonti di finanziamento istituzionale garantito da attivi della Banca, beneficiando della bassa percentuale di attivi impegnati.

Nel corso del terzo trimestre 2022, il **patrimonio di vigilanza primario phased-in (CET1 Capital) è aumentato a circa 660 milioni di euro**, per effetto dell'utile generato nel trimestre e della conversione delle azioni speciali in azioni ordinarie, avvenuta il 20 settembre. Si segnala che il **CET1 Capital fully loaded** – ottenuto non considerando l'effetto dei filtri prudenziali temporanei sui titoli governativi e sulle perdite attese sui crediti (c.d. *Banking package*), pari complessivamente a circa 17 milioni di euro – si attesta a circa **643 milioni di euro**.

Le **attività di rischio ponderate (RWA)** si attestano a circa **3,7 miliardi di euro**, in decremento di circa il 7% rispetto al trimestre precedente, nonostante l'aumento dei volumi di attività, a seguito dell'entrata in vigore a luglio 2022 della modifica dell'art. 127 del CRR. Il rapporto tra RWA e totale attivi della Banca risulta in diminuzione rispetto al trimestre precedente, attestandosi a circa il 70%.

Per effetto di queste dinamiche, il **CET1 Ratio phased-in** di illimity a settembre 2022 raggiunge un robusto **18,0%** (17,5% fully loaded). Il **Total Capital Ratio phased-in**, che comprende nel patrimonio di vigilanza complessivo anche il prestito obbligazionario subordinato Tier 2 di circa 200 milioni di euro, si posiziona a **23,6%** al 30 settembre 2022 (23,1% fully loaded).

Il **Liquidity Coverage Ratio (LCR)** a fine settembre 2022 è pari a **circa il 307%**, confermando un importante buffer di liquidità, e il **Net Stable Funding Ratio (NSFR)** si posiziona **significativamente al di sopra dei valori minimi regolamentari**.

Le grandezze economiche

Dati in milioni di euro

Conto Economico Riclassificato	3T21	1T22	2T22	3T22	Δ T/T%	Δ A/A%	9M21	9M22	Δ 9M A/A%
Interessi attivi	50,6	51,7	54,4	59,1	9%	17%	144,1	165,2	15%
Interessi passivi ¹	(16,4)	(15,7)	(16,4)	(17,0)	4%	4%	(45,5)	(49,1)	8%
Margine di interesse	34,2	36,0	38,0	42,0	11%	23%	98,6	116,1	18%
Commissioni nette	10,3	12,8	14,8	14,1	(4)%	38%	23,9	41,8	75%
Risultato netto dell'attività di negoziazione e attività al fair value	7,5	2,8	5,9	4,6	(21)%	(38)%	12,4	13,3	7%
Altri oneri/proventi di gestione	7,4	6,3	5,7	5,2	(9)%	(31)%	11,6	17,1	48%
Proventi da posizioni distressed credit chiuse ²	7,1	20,6	16,2	8,6	(47)%	21%	44,5	45,3	2%
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	-	-	-	2,3	-	(100)%
Margine di intermediazione	66,6	78,5	80,6	74,5	(8)%	12%	193,4	233,6	21%
Spese per il personale	(15,9)	(20,7)	(22,8)	(20,9)	(8)%	32%	(51,5)	(64,4)	25%
Altre spese amministrative	(17,1)	(20,8)	(21,9)	(21,4)	(2)%	25%	(52,9)	(64,1)	21%
Ammortamenti	(2,6)	(3,4)	(3,9)	(4,6)	17%	73%	(7,8)	(11,9)	52%
Costi operativi	(35,6)	(44,9)	(48,5)	(46,9)	(3)%	32%	(112,2)	(140,4)	25%
Risultato di gestione	31,0	33,5	32,1	27,6	(14)%	(11)%	81,2	93,2	15%
Rettifiche nette su crediti vs clientela	(0,4)	(0,5)	(2,5)	(0,6)	(74)%	55%	(1,3)	(3,7)	192%
Rivalutazioni/svalutazioni nette su crediti distressed acquistati	(0,1)	(4,6)	(3,2)	7,3	n.s.	n.s.	(0,8)	(0,5)	(31)%
Rivalutazioni/svalutazioni nette su portafoglio titoli e crediti vs banche	0,5	(0,5)	(0,2)	(0,2)	2%	(149)%	(0,8)	(1,0)	27%
Rettifiche su altre attività/passività finanziarie	-	(0,0)	(0,0)	-	n.m.	-	-	(0,0)	-
Altri proventi su partecipazioni	(2,0)	(1,8)	(2,0)	(1,8)	(10)%	(9)%	(6,0)	(5,7)	(5)%
Contributi associativi verso il sistema bancario	(1,8)	(2,0)	(0,1)	(2,6)	>100%	49%	(3,7)	(4,7)	26%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte	27,2	24,1	24,0	29,6	23%	9%	68,7	77,7	13%
Imposte	(8,5)	(8,4)	(8,2)	(10,4)	27%	24%	(22,5)	(27,1)	20%
Risultato netto dell'esercizio	18,8	15,7	15,8	19,1	21%	2%	46,2	50,6	10%

1. Tale voce non comprende i costi relativi ai debiti per leasing, riclassificati come costi amministrativi; viceversa comprende le commissioni passive e l'imposta di bollo riferiti ai depositi della piattaforma Raisin.
 2. Proventi derivanti dalla risoluzione definitiva di posizioni di crediti distressed realizzata attraverso strategie di recupero di pagamento concordato con il debitore ("saldo e stralcio") e da cessioni di posizioni.
- L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

I risultati economici del terzo trimestre includono per la prima volta il contributo di Arc, società interamente acquisita da illimity con perfezionamento dell'operazione avvenuto in data 30 giugno 2022. Per maggiori dettagli si rinvia al comunicato stampa dell'operazione disponibile sul sito illimity <https://www.illimity.com/it/investor-relations/investors-comunicati>.

illimity ha chiuso il terzo trimestre 2022 con profitti in aumento rispetto al trimestre precedente ed in linea con le aspettative di budget, riportando un **utile netto di 19,1 milioni di euro** (+21% t/t e +2% a/a). Questo porta l'**utile netto dei primi nove mesi del 2022 a 50,6 milioni di euro**, in progresso del 10% sullo stesso periodo dell'anno precedente.

Il **marginale di interesse** del terzo trimestre 2022 raggiunge circa **42,0 milioni di euro**, in crescita dell'11% rispetto al secondo trimestre del 2022 e del 23% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. A tale dinamica contribuiscono gli **interessi attivi** per **59,1 milioni di euro**, in crescita su base trimestrale del 9% (+17% a/a) grazie all'incremento della componente di attivi fruttiferi, mentre gli **interessi passivi** risultano in salita a **17 milioni di euro**, segnando un aumento del 4% su base trimestrale (+4% a/a). Complessivamente, nei primi nove mesi del 2022 il margine di interesse raggiunge circa **116,1 milioni di euro**, in aumento di circa il 18% rispetto al dato dei nove mesi 2021.

Nel terzo trimestre 2022 le **commissioni nette** si attestano a **14,1 milioni di euro**, valore in leggera diminuzione rispetto al trimestre precedente (-4% t/t) ma in aumento del 38% rispetto allo

stesso trimestre dell'anno precedente. La dinamica trimestrale è determinata dalla stagionalità delle attività connesse a Quimmo (il cui business è rallentato nei mesi estivi dalla chiusura dei Tribunali) e al desk di Capital Markets della Divisione Investment Banking. Nei primi nove mesi del 2022 le commissioni nette si attestano a circa **41,8 milioni di euro**, valore quasi doppio rispetto al medesimo periodo del 2021.

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione e degli attivi contabilizzati a Fair Value** è rappresentato in massima parte da componenti di ricavo realizzate dall'attività di investimento tipica della Banca e da servizi a clientela. Nel terzo trimestre del 2022 tale aggregato diminuisce a circa **4,6 milioni di euro** (-21% t/t e +38% a/a) per effetto di una minor contribuzione degli strumenti finanziari contabilizzati a fair value relativi in particolare al segmento Energy della Divisione Distressed Credit. Nel primi nove mesi 2022, il risultato netto dell'attività di negoziazione e degli attivi contabilizzati a Fair Value segna una crescita di circa il 7% rispetto ai primi nove mesi 2021, attestandosi a circa **13,3 milioni di euro**.

Gli **altri proventi di gestione** si attestano a circa **5,2 milioni di euro** (-9% t/t e -31% a/a). Continua ad essere inclusa la componente trimestrale di circa 4,25 milioni di euro di ricavi derivanti dall'accordo di concessione in licenza d'uso al Gruppo ION sui sistemi informativi sviluppati da illimity. Nei primi nove mesi 2022 gli altri proventi di gestione sono pari a circa **17,1 milioni di euro** (+48% rispetto allo stesso periodo del 2021).

I **proventi da posizioni distressed credit chiuse** derivano quasi interamente dalla Divisione Distressed Credit e sono pari a circa **8,6 milioni di euro** nel terzo trimestre 2022 e a circa **45,3 milioni di euro nei primi nove mesi 2022** (+2% rispetto allo stesso periodo del 2021). Tali proventi sono stati generati dalla risoluzione definitiva delle posizioni mediante accordi di "saldo e stralcio" e dalla cessione di posizioni. La dinamica trimestrale (-47% t/t) risente della stagionalità tipica del comparto dei crediti distressed, che vede minori transazioni nel periodo estivo; si registra tuttavia una crescita del 21% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Inoltre, alcuni processi di cessione risultavano ancora in corso alla data di chiusura del trimestre, pertanto i relativi effetti economici sono stati classificati come riprese di valore.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **marginale di intermediazione** nel terzo trimestre 2022 raggiunge **74,5 milioni di euro**, registrando un decremento dell'8% su base trimestrale e un incremento del 12% rispetto al dato dello stesso periodo del 2021. Si continua a segnalare un buon bilanciamento delle fonti di ricavo, con il margine di interesse che incide per circa il 56% sul margine di intermediazione. Il margine di intermediazione raggiunge così circa **233,6 milioni di euro nei primi nove mesi del 2022**, in aumento di circa il 21% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I **costi operativi** nel terzo trimestre 2022 si attestano a circa **46,9 milioni di euro**, in calo del 3% rispetto al trimestre precedente per l'effetto del risparmio stagionale sui costi del personale, e in aumento del 32% rispetto al terzo trimestre del 2021. La dinamica di crescita continua ad essere principalmente effetto del rafforzamento delle strutture della Banca a sostegno della crescita e degli investimenti nelle nuove iniziative tecnologiche. Complessivamente, nei primi nove mesi del 2022 i costi operativi si attestano quindi a circa **140,4 milioni di euro**, in crescita del 25% rispetto ai primi nove mesi 2021.

Come conseguenza delle dinamiche sopra descritte, il **Cost income ratio al terzo trimestre del 2022 si attesta al 63%**, in crescita di 3 punti percentuali rispetto al trimestre precedente (60%), portando il valore **per i primi nove mesi 2022 al 60%**, leggermente in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (58%). Tale dinamica è dovuta agli investimenti in nuove iniziative,

che inizieranno a generare ricavi tangibili dal 2023, producendo un effetto positivo sulla leva operativa di Gruppo.

Nel trimestre sono state contabilizzate **rettifiche di valore nette su crediti organici per circa 0,6 milioni di euro** (nel secondo trimestre del 2022 e nel terzo trimestre del 2021 tale valore era pari rispettivamente a circa 2,5 milioni di euro e 0,4 milioni di euro), guidate dalle svalutazioni generiche sui nuovi volumi di business del trimestre. Per effetto di questa dinamica, il **costo del credito organico annualizzato del trimestre** si attesta su livelli contenuti e pari a **11 bps**, che portano il costo del credito annualizzato dei primi nove mesi del 2022 a **22 bps** (10 bps in più rispetto ai primi nove mesi 2021).

Nel corso del terzo trimestre 2022 la Banca ha registrato **rivalutazioni nette su crediti distressed acquistati** per circa **7,3 milioni di euro** (rispetto alle svalutazioni di 3,2 milioni di euro registrati nel secondo trimestre 2022 e alle svalutazioni di 0,1 milioni di euro registrate nel terzo trimestre 2021) connesse ad una serie di eventi, quali: l'incremento di valore delle garanzie sulla base di offerte vincolanti ricevute su alcuni portafogli per cui è in corso un processo di cessione; rivalutazione di taluni crediti per effetto del ritorno *in bonis* delle posizioni, classificate come UTP al momento dell'acquisto; ed in via residuale rivisitazioni sui flussi di cassa attesi riferibili ad alcuni portafogli per effetto dell'arricchimento dei dati relativi alle rispettive garanzie. Per effetto del positivo risultato del terzo trimestre, le svalutazioni nette su crediti distressed acquistati ammontano nei primi nove mesi del 2022 a circa **0,5 milioni di euro**, in diminuzione rispetto ai 0,8 milioni di euro registrati nei primi nove mesi 2021.

Il **consolidamento pro-quota di HYPE** produce un risultato economico negativo di circa **1,8 milioni di euro**⁴ nel terzo trimestre 2022 e di circa 5,5 milioni di euro nei primi nove mesi 2022 (in miglioramento del 7% a/a), contabilizzato negli **altri proventi su partecipazioni**. Si ricorda che il risultato di HYPE viene contabilizzato con il metodo del patrimonio netto e che tale risultato, oltre a beneficiare solo parzialmente del contributo atteso dei nuovi servizi e prodotti in logica Open banking lanciati a fine settembre 2021, riflette l'anticipazione di alcuni investimenti volti a rafforzare l'infrastruttura tecnologica e la struttura organizzativa della società.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, l'**utile prima delle imposte** nel terzo trimestre 2022 si attesta a **29,6 milioni di euro**, valore in crescita rispetto al trimestre precedente (+23%) e superiore del 9% rispetto al terzo trimestre 2021.

Al netto di imposte sul reddito del periodo di 10,4 milioni di euro, il trimestre si chiude con un **risultato netto positivo di 19,1 milioni di euro**, in aumento del 21% rispetto al trimestre precedente (e in aumento del 2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Il risultato del terzo trimestre permette di raggiungere un **utile netto nei primi nove mesi del 2022 pari a 50,6 milioni di euro, in crescita del 10% rispetto ai primi nove mesi del 2021**.

* * *

⁴ La voce "Altri proventi su partecipazioni" include circa 52 mila euro al terzo trimestre 2022 e circa 153 mila euro al primo semestre 2022 di risultato economico negativo pro-quota riferibile alle partecipazioni SpicyCo S.r.l. e SpicyCo 2 S.r.l., per un totale di circa 205 mila euro di risultato economico negativo nei primi nove mesi del 2022.

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati che sintetizzano l'evoluzione dei settori di attività del Gruppo illimity durante i primi nove mesi 2022.

9M22, dati in milioni di euro	Divisione Distressed Credit	Divisione Growth Credit	Divisione Investment Banking	Divisione Direct Banking	SGR	Corporate Centre	Totale
Interessi netti	84,6	25,0	2,7	3,8	-	-	116,1
Commissioni nette	13,1	19,9	6,7	-	2,1	-	41,8
Altre componenti economiche	56,8	4,6	1,5	10,5	-	2,3	75,7
Margine di intermediazione gestionale	154,5	49,5	10,9	14,3	2,1	2,3	233,6
Spese del personale	(24,1)	(8,6)	(2,6)	(5,7)	(1,7)	(21,7)	(64,4)
Altre spese amministrative e Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(35,2)	(5,3)	(1,3)	(13,2)	(0,4)	(20,5)	(75,9)
Oneri operativi	(59,3)	(13,9)	(3,9)	(18,9)	(2,1)	(42,2)	(140,4)
Risultato di gestione	95,2	35,6	7,0	(4,6)	-	(39,9)	93,2
Rettifiche/Riprese di valore nette complessive e altri accantonamenti	(1,6)	(2,7)	(0,8)	(0,1)	-	-	(5,2)
Altri proventi su partecipazioni	(0,2)	-	-	(5,5)	-	-	(5,7)
Contributi associativi verso il sistema bancario	(0,7)	(0,8)	-	(1,0)	-	(2,2)	(4,7)
Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte	92,7	32,1	6,2	(11,2)	-	(42,1)	77,7
Attività fruttifere	1.615	2.177	247	41	0	548	4.627
Altre attività	190	151	1	95	-	226	664
RWA	1.869	1.265	139	81	3	319	3.678

Divisione Distressed Credit

A fine settembre 2022 i volumi di **crediti netti verso la clientela** della Divisione Distressed Credit si attestano a circa **1.306 milioni di euro**, in leggero calo rispetto a fine giugno 2022 (-4% t/t) anche per effetto della significativa performance di incassi e cessioni registrata nel trimestre, e in aumento di circa il 5% rispetto al valore di fine settembre 2021.

Nel corso del terzo trimestre 2022 la Divisione Distressed Credit ha originato nuovi investimenti in crediti deteriorati per circa **10 milioni di euro**, portando così il totale dei crediti acquisiti nei primi nove mesi 2022 a circa 205 milioni di euro, una crescita di circa il 4% rispetto ai volumi di business originati nel corso dei primi nove mesi del 2021. In linea con la stagionalità che caratterizza questo comparto, l'attività di origination ha ripreso deciso vigore a partire da ottobre, in cui si registrano nuovi investimenti per circa 107 milioni di euro e circa 78 milioni di euro di ulteriori investimenti non ancora contabilizzati ma già siglati. La pipeline per l'ultima parte dell'anno si attesta a oltre 200 milioni di euro.

Per quanto riguarda il comparto **Senior Financing**, nel terzo trimestre sono stati erogati crediti per **21 milioni di euro** confermando un'attività di origination che nel corso dei primi nove mesi del 2022 ha già abbondantemente superato quella dell'intero anno 2021, pur mantenendo ferma l'attenzione sulle opportunità ad alto rendimento. L'ammontare di crediti erogati nei primi nove mesi del 2022 raggiunge 99 milioni di euro, in crescita del 330% rispetto allo stesso periodo del 2021. La pipeline per l'ultima parte dell'anno riflette potenziali opportunità per circa 253 milioni di euro.

Le masse in gestione di **neprix**, società del Gruppo illimity specializzata nella gestione di crediti

deteriorati corporate, si attestano a circa **9,8 miliardi di euro**⁵ in termini di valore nominale lordo (“GBV”) dei crediti gestiti, in lieve diminuzione rispetto ai 10,3 miliardi di euro riportati a giugno 2022 per effetto delle cessioni avvenute nel corso del trimestre.

Nel corso del terzo trimestre è continuata l’integrazione tra neprix e Arc. La combinazione delle competenze delle due società – approccio specializzato nella gestione di crediti corporate ingegnerizzato e scalabile da un lato, competenze di valorizzazione degli immobili e crediti UTP di grandi dimensioni dall’altro – condurrà a un modello di business unico che porterà opportunità di business incrementali e sinergie.

Procede lo sviluppo di **Quimmo**, piattaforma di ultima generazione creata per coprire l’intera catena del valore (dalla pubblicazione degli annunci immobiliari ai servizi di agenzia) della compravendita di immobili, sia sul mercato immobiliare giudiziale, che sul mercato immobiliare libero.

La Divisione Distressed Credit si conferma principale contributore ai risultati economici consolidati del Gruppo. I **ricavi**, pari a **155 milioni di euro nei primi nove mesi del 2022**, registrano una buona crescita su base annua (+6% a/a) e rappresentano il 66% dei ricavi consolidati di Gruppo. Le attività operative mostrano elevata efficienza, con un cost income ratio in marginale aumento al 38% a seguito degli investimenti nella nuova iniziativa proptech Quimmo. L'**utile ante imposte** si attesta a **93 milioni di euro**, in leggero calo (-3% a/a) rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente per effetto dei suddetti investimenti.

Divisione Growth Credit

La Divisione Growth Credit continua la traiettoria di crescita anche nel terzo trimestre con un contributo crescente ai risultati del Gruppo. La generazione di nuovi volumi di business si conferma su buoni livelli nel corso del trimestre, e prosegue nel mese di ottobre. La qualità degli attivi originati si mantiene su livelli di eccellenza.

I **crediti netti verso la clientela** della Divisione risultano pari a circa **1.800 milioni di euro**, in aumento del 4% su base trimestrale e del 54% rispetto al dato di settembre 2021. La crescita, su base annua, è stata trainata da tutti i segmenti di business.

Nel terzo trimestre 2022, il segmento **Cross-over & Acquisition Finance ha registrato circa 111 milioni di euro di nuove erogazioni**, raggiungendo quindi nel corso dei primi nove mesi del 2022 circa 310 milioni di euro di erogato, con una crescita rispetto allo stesso periodo 2021 di circa il 48%. Anche nel terzo trimestre 2022 si conferma l’importante contributo derivante dal rilascio di garanzie pubbliche⁶, uno strumento utilizzato per circa il 54% delle nuove erogazioni e che consente alla Banca di ottenere una elevata redditività sul capitale in ragione del basso profilo di rischio e del limitato assorbimento di capitale. Le nuove erogazioni effettuate nel mese di ottobre 2022, insieme ai crediti non erogati ma con accordi già firmati, si attestano a circa 104 milioni di euro. La pipeline per i prossimi mesi assomma a circa 140 milioni di euro.

Il segmento **Turnaround** nel terzo trimestre 2022 ha generato **nuovi volumi di business per circa 21 milioni di euro**, portando così a 270 milioni di euro il totale dei nuovi volumi di business nei primi nove mesi del 2022, valore in crescita dell’82% rispetto allo stesso periodo del 2021. Il

⁵ Considerando anche gli investimenti già siglati al 31 ottobre 2022, la cui esecuzione è subordinata alla positiva conclusione dell’iter autorizzativo con la Vigilanza.

⁶ Garanzie concesse da Gruppo SACE, Mediocredito Centrale S.p.A. (MCC) e Fondo europeo per gli investimenti (FEI).

percorso di crescita del Turnaround è proseguito anche nel mese di ottobre 2022, con generazione di nuovo business per circa 24 milioni di euro. La pipeline dei prossimi mesi si rivela promettente e pari a circa 200 milioni di euro, con un particolare focus su operazioni di ristrutturazione.

Complessivamente circa il 61% dei volumi originati del Cross-over & Acquisition Finance e del Turnaround nel terzo trimestre 2022 sono assistiti da garanzia pubblica.

In crescita anche il segmento del **Factoring**, con oltre **470 milioni di euro di turnover** nel terzo trimestre 2022 e circa 1.258 milioni di euro di turnover cumulato nei primi nove mesi del 2022, in progresso di circa l'84% rispetto al turnover cumulato dei primi nove mesi 2021, mentre i volumi di crediti al 30 settembre 2022, pari a 379 milioni di euro, sono incrementati dell'80% rispetto al 30 settembre 2021.

La Divisione Growth Credit ha chiuso i primi nove mesi del 2022 con circa **49,5 milioni di euro di margine di intermediazione**, in crescita significativa (+57%) rispetto allo stesso periodo dell'anno 2021. Questo risultato è trainato dal significativo incremento dei volumi di business realizzato nel periodo, a riprova della capacità di illimity di affermarsi come operatore di riferimento nei segmenti di mercato in cui opera. Nello stesso periodo, i costi operativi della Divisione registrano un lieve calo. Il **Cost income ratio⁷ dei primi nove mesi del 2022** si riduce pertanto a circa il 28%, in netto miglioramento rispetto al dato dei primi nove mesi 2021 (45%), confermando l'elevata scalabilità della struttura operativa della Divisione. **L'utile prima delle imposte nei nove mesi del 2022 raggiunge 32,1 milioni di euro**, in progresso dell'83% rispetto allo stesso periodo del 2021.

Divisione Investment Banking

La Divisione Investment Banking chiude i nove mesi del 2022 con un **risultato al lordo delle imposte di 6,2 milioni di euro** (1,5 milioni di euro nel terzo trimestre 2022), dato pari a circa quattro volte il risultato di 1,6 milioni di euro riportati nello stesso periodo dell'anno precedente (+296% a/a). Il Cost Income della Divisione è migliorato ulteriormente scendendo da 52% nei primi nove mesi del 2021 a 36% dei nove mesi del 2022.

Nel confronto con il secondo trimestre 2022 (2,4 milioni di euro), i risultati sono penalizzati dalla tipica stagionalità che caratterizza l'unità Capital Markets, che ha tuttavia acquisito una buona pipeline di nuovi mandati che genereranno ricavi nei trimestri successivi.

L'unità Corporate Solutions prosegue con l'attività di gestione di soluzioni per la copertura dei rischi per le imprese raggiungendo un importo di nozionale in derivati verso la clientela pari a circa 220 milioni di euro dall'avvio delle attività, in crescita del 41% rispetto al trimestre precedente.

Un forte contributo ai risultati della Divisione nel corso del terzo trimestre è ascrivibile al business degli Alternative Debt – strumenti finanziari emessi da terzi in forma di note di cartolarizzazioni, mini-bond, altri strumenti di debito ibridi – operatività nella quale la Divisione Investment Banking agisce come arranger e investitore che in meno di sei mesi dalla sua costituzione ha generato quasi 130 milioni di euro di investimenti (di cui quasi 110 milioni di euro nel solo terzo trimestre 2022). In particolare, l'unità Structuring nel corso del terzo trimestre 2022 ha completato 3 mandati in qualità di *Arranger*, lanciando i primi due bond energia sostenibile, nell'ambito dell'omonimo programma di emissione.

⁷ Costi operativi rideterminati per la riclassifica dei contributi associativi verso il sistema bancario in una specifica voce del conto economico di Gruppo.

Divisione Direct Banking

La Divisione Direct Banking – che si ricorda include la piattaforma di banca diretta retail **illimitybank.com**, la piattaforma digitale dedicata alla PMI **b-ilty** e la fintech **Hype** – riporta un risultato economico pre-tasse negativo per 11,2 milioni di euro nei primi nove mesi 2022, in lieve crescita rispetto al dato di 10,6 milioni di euro registrato nello stesso periodo dell'anno precedente.

Al 30 settembre 2022 **illimitybank.com** ha generato una raccolta diretta da clientela retail di **1,5 miliardi di euro**, in crescita del 5% rispetto a fine giugno 2022. Nel mese di ottobre è stata lanciata una campagna di raccolta finalizzata a supportare i robusti investimenti in pipeline nell'ultima parte dell'anno.

Nel corso del terzo trimestre **b-ilty** ha concluso la fase di test “beta” registrando un interesse crescente da parte del mercato target. Nel corso dei primi nove mesi del 2022 sono stati analizzati crediti per un valore complessivo di 310 milioni di euro ed è stato dato seguito all'erogazione di 52 milioni di euro⁸, seguendo in questa prima fase un approccio molto selettivo per consentire la messa a punto del motore di credito automatico. I crediti erogati presentano una copertura di garanzia su circa l'80%. In parallelo rispetto alla chiusura della fase “beta”, è stata completata l'offerta di servizi grazie a nuove partnership, come quella con Nexi e Microsoft. Infine, a partire da fine novembre 2022, b-ilty darà la possibilità di sottoscrivere Green Loan appositamente pensati per supportare le piccole imprese nel percorso di transizione ecologica.

HYPE, la Joint Venture tra illimity e Fabrick – Gruppo Sella, conferma la sua posizione di leadership anche per il terzo trimestre 2022 con una base clienti di 1,7 milioni (crescita a/a di oltre 160 mila clienti). Sono in crescita il numero di transazioni a 28 milioni nel terzo trimestre 2022 (+38% a/a) e i ricavi lordi, che superano i 14 milioni di euro nei primi nove mesi del 2022 (+51% a/a). La società chiude il terzo trimestre con un risultato netto negativo pro-quota di 1,8 milioni di euro, portando il risultato dei primi nove mesi del 2022 a 5,5 milioni di euro di perdita netta pro-quota.

Si ricorda che nei risultati della Divisione del terzo trimestre 2022 sono inclusi 3,5 milioni di euro relativi all'accordo di licenza d'uso tra illimity e il Gruppo ION della piattaforma IT sviluppata da illimity. La restante parte, rispetto alla componente di ricavo complessiva di 4,25 milioni di euro contabilizzata nel trimestre, è connessa ad attività di manutenzione della piattaforma informatica e pertanto contabilizzata nel segmento Corporate Centre.

Complessivamente, la Divisione chiude i primi nove mesi del **2022 con un risultato economico negativo prima delle imposte pari a 11,2 milioni di euro**.

illimity SGR

Nel terzo trimestre il patrimonio totale in gestione del fondo “illimity Credit & Corporate Turnaround” ha raggiunto un importo di circa 165 milioni di euro. Nel corso del mese di ottobre è stato portato a termine il quarto closing per un contributo addizionale di circa 30 milioni di euro.

Ad agosto 2022 è stato lanciato il nuovo fondo “illimity Real Estate Credit”, focalizzato su NPE con

⁸ Include circa 43 milioni di euro di finanziamenti a medio-lungo termine e circa 9 milioni di euro di turnover di Factoring.

sottostante immobiliare, gestito da illimity SGR con neprix nel ruolo di special servicer, raggiungendo un patrimonio totale in gestione di quasi 90 milioni di euro. Sono in fase di sviluppo da parte di illimity SGR due nuovi fondi di investimento, che verranno lanciati nei prossimi mesi. illimity SGR chiude per la prima volta i **primi nove mesi del 2022 in pareggio**.

* * *

Evoluzione attesa della gestione

Il contesto di mercato anche dell'ultima parte dell'anno continua ad essere caratterizzato da una forte incertezza legata alle dinamiche inflazionistiche, alla difficile situazione geopolitica e alla volatilità dei tassi di interesse.

Si ritiene che illimity sia ben posizionata per affrontare tale scenario, grazie alla robusta qualità del credito, all'elevata solidità patrimoniale e ai risultati economici dei primi nove mesi dell'anno che confermano la resilienza del Gruppo, anche grazie alla crescente diversificazione e ai progressi nella realizzazione di nuove iniziative ad alto contenuto tecnologico e con elevato potenziale.

Nei propri business *core*, illimity ha già costruito una consolidata presenza di mercato e raggiunto una elevata scala ed efficienza operativa. Si ritiene che l'attuale scenario di mercato presenterà interessanti opportunità di crescita per tutte le attività della Banca, grazie al modello di business e ai vantaggi competitivi conseguiti, e questo trova conferma nella robusta pipeline di nuovi crediti e investimenti disponibili nei prossimi mesi. Pertanto, anche mantenendo un approccio estremamente selettivo, i crediti netti verso la clientela e gli investimenti sono attesi in crescita nell'ultima parte dell'anno.

La Divisione Growth Credit proseguirà la crescita in tutti i suoi segmenti di business, potendo contare su una pipeline robusta e diversificata di oltre 300 milioni di euro. I finanziamenti assistiti da garanzia pubblica continueranno ad avere un ruolo importante in termini di contributo alle nuove erogazioni di credito nel segmento Cross-Over e Acquisition Finance, mentre nel segmento del Turnaround si prevedono sempre più operazioni di ristrutturazione. Anche il Factoring proseguirà la sua crescita nell'ultima parte dell'anno.

Per quanto riguarda la Divisione Distressed Credit, a fronte di un terzo trimestre che ha risentito della stagionalità nelle transazioni sul mercato dei crediti deteriorati, il quarto trimestre si prospetta molto dinamico, con volumi originati nel solo mese di ottobre pari a 185 milioni di euro (dato superiore a quanto originato nell'intero trimestre appena concluso) e una pipeline che si aggira intorno a 450 milioni di euro.

La Divisione Investment Banking proseguirà la propria attività sul fronte dei servizi di Corporate Solutions e Structuring e nell'ultima parte dell'anno riprenderanno anche le attività di Capital Markets.

L'attesa crescita dei volumi di business nell'ultima parte dell'anno farà da traino al margine di interesse nel quarto trimestre, che si prevede in ulteriore progressione, anche in considerazione della sensibilità positiva all'incremento dei tassi di interesse di mercato, nonostante il prevedibile incremento nel costo della provvista.

Si prospettano inoltre commissioni nette in crescita, trainate dall'attesa generazione di nuovo

business nell'ultima parte dell'anno e dallo sviluppo delle nuove iniziative già avviate – illimity SGR, i servizi di investment banking, Quimmo e b-ilty – ed un continuo contributo positivo derivante dalla gestione dinamica del portafoglio di investimenti in crediti deteriorati.

I costi operativi sono attesi in crescita anche nell'ultima parte dell'anno, per effetto del continuo sviluppo del business e degli investimenti nelle già ricordate progettualità strategiche.

Nel corso del 2022 illimity ha infatti proseguito gli investimenti nella costruzione di tre iniziative ad alto contenuto tecnologico – b-ilty, Quimmo e Hype. Considerate complessivamente, si stima che tali attività produrranno un risultato negativo prima delle imposte nell'anno in corso di circa 20 milioni di euro. Si ritiene che la dimensione dei mercati di riferimento e l'elevata scalabilità dei rispettivi modelli di business permetteranno di ridurre significativamente tale impatto negativo già nel 2023, e che inizieranno a contribuire all'utile di Gruppo dal 2024.

In considerazione della qualità del portafoglio in essere e del contributo dei finanziamenti con garanzia pubblica in cui sarà veicolata una porzione significativa del nuovo business generato dalla Divisione Growth Credit, ci si attende che il costo del credito per tutto l'anno si mantenga su livelli contenuti e comunque inferiori a quelli previsti nel business plan.

Si ritiene che i solidi risultati dei primi nove mesi del 2022 e le buone prospettive per l'ultima parte dell'anno condurranno ad un risultato netto per il 2022 pari ad almeno 75 milioni di euro.

Infine, l'evoluzione positiva dei mezzi propri attraverso la generazione di profitti, pur in presenza di una ulteriore crescita delle attività di rischio ponderate conseguente alla crescita dei volumi di business, assicurerà il mantenimento di un ratio patrimoniale (Common Equity Tier 1 Ratio) significativamente al di sopra dei requisiti regolamentari.

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Sergio Fagioli, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Decreto Legislativo no. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

* * *

Il Management di **illimity** presenterà alla comunità finanziaria i risultati del terzo trimestre 2022 in data odierna, **11 novembre 2022, alle ore 9:00 CET**. L'evento potrà essere seguito via Live Audio Webcast al seguente link: <https://87399.choruscall.eu/links/illimity221111.html> e via conference call ai seguenti dettagli:

ITALIA: +39 02 8020911
REGNO UNITO: +44 1 212818004
USA: +17187058796; +1 855 2656958

* * * * *

Per ulteriori informazioni:

Investor Relations

Silvia Benzi: +39.349.7846537 - +44.7741.464948 - silvia.benzi@illimity.com

Ufficio Stampa & Comunicazione illimity

Vittoria La Porta, Elena Massei

+39.393.4340394 press@illimity.com

Sara Balzarotti, *Ad Hoc Communication Advisors*

+39.335.1415584 sara.balzarotti@ahca.it

illimity Bank S.p.A.

illimity è il Gruppo bancario ad alto tasso tecnologico fondato e guidato da Corrado Passera, nato con l'obiettivo di rispondere a specifiche esigenze di mercato attraverso un business model innovativo e specializzato. In particolare, illimity fornisce credito a PMI ad alto potenziale, acquista crediti distressed corporate e li gestisce attraverso la propria piattaforma - neprix - offre servizi di banca diretta digitale attraverso illimitybank.com. Fa parte del Gruppo anche illimity SGR che istituisce e gestisce Fondi di Investimento Alternativi, il primo dei quali dedicato a crediti UTP. La storia del Gruppo illimity inizia nel gennaio 2018 con il lancio della Special Purpose Acquisition Company SPAXS S.p.A. che ha chiuso una raccolta record sul mercato dei capitali di 600 milioni di euro. SPAXS ha successivamente acquisito Banca Interprovinciale S.p.A. e dalla fusione tra le due società è nata formalmente "illimity Bank S.p.A." che dal 5 marzo 2019 è quotata su Borsa Italiana S.p.A. (ticker "ILTY"), prima su MTA e da settembre 2020 sul segmento STAR. Il Gruppo bancario con sede a Milano conta già oltre 850 dipendenti e ha chiuso il bilancio al 30 settembre 2022 con attivi pari a circa 5,3 miliardi di euro.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Dati in migliaia di euro)

	30.09.2021	31.12.2021	31.03.2022	30.06.2022	30.09.2022
10 Cassa e disponibilità liquide	773.979	507.779	695.296	397.024	364.019
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	87.656	76.679	82.412	118.137	150.351
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	114	928	3.778	16.400	32.374
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	87.542	75.751	78.634	101.737	117.977
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	280.460	299.508	424.322	415.945	396.180
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.015.980	3.229.766	3.154.007	3.545.818	3.716.729
a) crediti verso banche	373.040	267.969	54.729	30.737	38.504
b) crediti verso la clientela	2.642.940	2.961.797	3.099.278	3.515.081	3.678.225
50 Derivati di copertura	-	-	-	-	28.263
60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-	-
70 Partecipazioni	81.775	79.953	78.147	76.145	78.336
80 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-	-	-
90 Attività materiali	78.105	68.735	79.430	91.147	118.377
100 Attività immateriali	75.881	85.249	88.661	127.592	130.566
di cui avviamento	36.257	36.257	36.257	71.111	65.372
110 Attività fiscali	24.247	45.672	51.144	61.302	65.934
a) correnti	4.061	5.168	5.168	4.579	4.928
b) anticipate	20.186	40.504	45.976	56.723	61.006
120 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	61.908	43.117	38.246	38.248	-
130 Altre attività	165.578	224.132	230.744	255.306	242.354
Totale dell'attivo	4.645.569	4.660.590	4.922.409	5.126.664	5.291.109

(Dati in migliaia di euro)

	30.09.2021	31.12.2021	31.03.2022	30.06.2022	30.09.2022
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.788.786	3.752.384	4.008.434	4.183.679	4.308.912
a) debiti verso banche	546.046	411.314	412.190	539.198	581.314
b) debiti verso la clientela	2.735.623	2.841.282	3.091.563	3.134.851	3.212.966
c) titoli di circolazione	507.117	499.788	504.681	509.630	514.632
20 Passività finanziarie di negoziazione	-	59	1.855	13.413	24.293
30 Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
40 Derivati di copertura	-	-	-	-	1.908
50 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-	-
60 Passività fiscali	8.354	20.256	26.747	16.211	28.476
(a) correnti	7.554	19.156	25.654	15.163	25.103
(b) differite	800	1.100	1.093	1.048	3.373
70 Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
80 Altre passività	83.161	105.595	99.124	103.198	105.071
90 Trattamento di fine rapporto del personale	3.137	3.695	3.467	3.457	3.371
100 Fondi per rischi ed oneri:	6.369	5.781	5.355	4.842	5.626
a) impegni e garanzie rilasciate	4.975	4.482	3.725	3.233	4.076
b) quiescenza e obblighi simili	11	18	21	27	28
c) altri fondi per rischi ed oneri	1.383	1.281	1.609	1.582	1.522
110 Riserve tecniche	-	-	-	-	-
120 Riserve da valutazione	(2.941)	(6.057)	(18.784)	(42.035)	(51.135)
130 Azioni rimborsabili	-	-	-	-	-
140 Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
150 Riserve	63.122	63.904	131.154	134.076	135.635
160 Sovrapprezzo di emissione	597.589	597.589	597.589	624.583	624.583
170 Capitale	52.620	52.620	52.620	54.514	54.514
180 Azioni proprie	(832)	(832)	(832)	(747)	(747)
190 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	5	5	5	5	5
200 Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo (+/-)	46.199	65.591	15.675	31.468	50.597
PN di Gruppo	755.757	772.815	777.422	801.859	813.447
Utile (perdita) d'esercizio di terzi (+/-)	-	-	-	-	-
PN di terzi	5	5	5	5	5
Totale del passivo e del patrimonio netto	4.645.569	4.660.590	4.922.409	5.126.664	5.291.109

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Dati in migliaia di euro)

	3T21	1T22	2T22	3T22	9M21	9M22
10 Interessi attivi e proventi assimilati	50.111	51.735	54.400	59.090	143.589	165.225
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(16.241)	(15.500)	(16.158)	(16.628)	(45.099)	(48.286)
30 Margine di interesse	33.870	36.235	38.242	42.462	98.490	116.939
40 Commissioni attive	11.741	13.620	15.848	15.328	27.550	44.796
50 Commissioni passive	(1.711)	(1.165)	(1.428)	(1.615)	(4.346)	(4.208)
60 Commissioni nette	10.030	12.455	14.420	13.713	23.204	40.588
70 Dividendi e proventi simili	-	-	-	200	-	200
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	350	1.366	1.640	3.135	1.759	6.141
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-	-	-	-
100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	1.522	30	(29)	(69)	5.007	(68)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	40	11	(36)	302	15
b) attività finanziarie valutate a fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.522	(10)	(40)	(33)	4.705	(83)
c) passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
110 Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	5.673	1.355	4.279	1.381	5.675	7.015
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	5.673	1.355	4.279	1.381	5.675	7.015
120 Margine di intermediazione	51.445	51.441	58.552	60.822	134.135	170.815
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	8.417	14.399	9.887	16.311	44.333	40.597
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.958	14.941	10.058	16.516	45.017	41.515
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	459	(542)	(171)	(205)	(684)	(918)
140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
150 Risultato netto della gestione finanziaria	59.862	65.840	68.439	77.133	178.468	211.412
160 Premi netti	-	-	-	-	-	-
170 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-	-	-	-	-
180 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	59.862	65.840	68.439	77.133	178.468	211.412
190 Spese amministrative:	(35.608)	(44.137)	(45.565)	(45.829)	(110.127)	(135.531)
a) spese per il personale	(15.849)	(20.651)	(22.702)	(20.830)	(51.389)	(64.183)
b) altre spese amministrative	(19.759)	(23.486)	(22.863)	(24.999)	(58.738)	(71.348)
200 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(1.305)	581	388	(875)	(2.622)	94
a) impegni e garanzie rilasciate	(1.305)	609	398	(875)	(2.622)	132
b) altri accantonamenti netti	-	(28)	(10)	-	-	(38)
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(678)	(792)	(955)	(1.464)	(2.400)	(3.211)
220 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.971)	(2.620)	(2.957)	(3.633)	(5.434)	(9.210)
230 Altri oneri/proventi di gestione	8.417	7.115	6.661	6.063	14.004	19.839
240 Costi operativi	(31.145)	(39.853)	(42.428)	(45.738)	(106.579)	(128.019)
250 Utili (perdite) delle partecipazioni	(1.996)	(1.828)	(2.020)	(1.817)	(5.970)	(5.665)
260 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-	-	-
270 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	-	-
280 Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	(77)	-	-	2.278	(77)
290 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	26.721	24.082	23.991	29.578	68.197	77.651
300 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(8.315)	(8.407)	(8.198)	(10.449)	(22.373)	(27.054)
310 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	18.406	15.675	15.793	19.129	45.824	50.597
320 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	375	-	-	-	375	-
330 Utile (perdita) d'esercizio	18.781	15.675	15.793	19.129	46.199	50.597
340 Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-
350 Utile (perdita) di pertinenza della Capogruppo	18.781	15.675	15.793	19.129	46.199	50.597